

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

### MONITORAGGIO BOSTRICO TIPOGRAFO (*Ips typographus*) IN FRIULI VENEZIA GIULIA - situazione al 10 giugno 2021

Il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA, in collaborazione con il personale delle Stazioni Forestali dislocate sul territorio regionale, monitora la presenza di bostrico (*Ips typographus*) nei boschi del Friuli Venezia Giulia dal 1994, nell'ambito delle attività legate all'Inventario Fitopatologico Forestale Regionale - BAUSINVE.

Il monitoraggio avviene tramite l'installazione di trappole Theysohn attivate con feromoni di aggregazione, queste sono dislocate in vari punti del territorio montano regionale a quote variabili tra i 500 e i 1500 m slm.

Queste trappole intercettano gli adulti in cerca di una pianta ospite per la riproduzione, il numero delle catture durante la stagione e l'andamento delle stesse forniscono informazioni utili sull'andamento delle popolazioni.

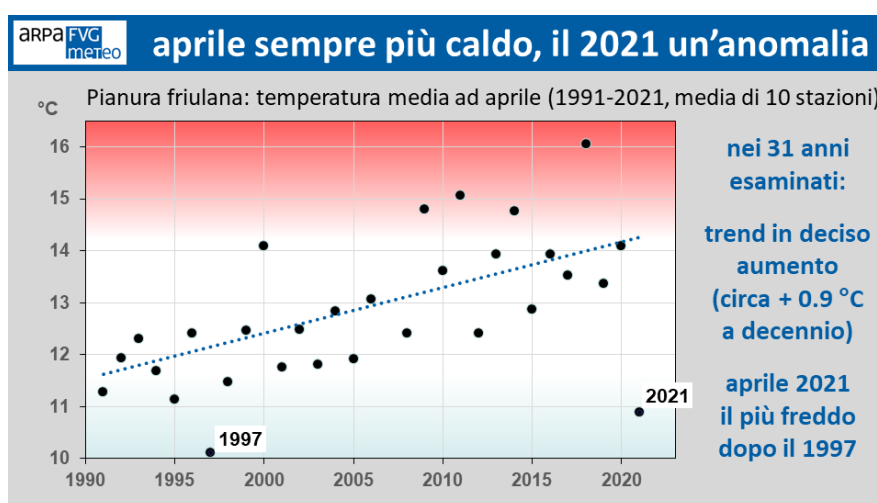
Le trappole che forniscono dati a questo monitoraggio sono 66, distribuite sul territorio dove è presente l'abete rosso che è la specie ospite dell'insetto, particolare attenzione è stata portata per le zone colpite, nell'autunno 2018, dalla tempesta Vaia che ha creato condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo del bostrico.

Il posizionamento delle trappole e i successivi controlli e conteggi settimanali degli insetti catturati sono svolti, nell'ambito delle attività BAUSINVE, dal personale delle 15 Stazioni Forestali coinvolte e dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità, ciascuno per la sua area di competenza.

I dati relativi alle trappole vengono inviati settimanalmente al Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA.

#### SITUAZIONE BOSTRICO 2021

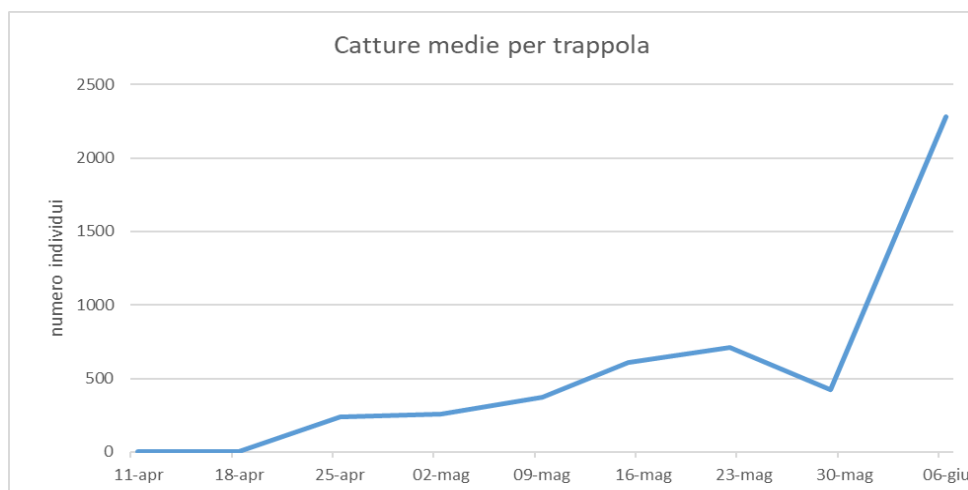
La situazione meteorologica del mese di aprile 2021 ha fatto registrare temperature in media inferiori rispetto agli anni precedenti (come indicato nel Bollettino Arpa mese di aprile). Il persistere della copertura nevosa in certe zone montane e il mese di maggio, che si è rivelato particolarmente piovoso, hanno in parte ostacolato e rallentato il volo degli insetti svernanti impedendo per ora di distinguere un "picco" vero e proprio.



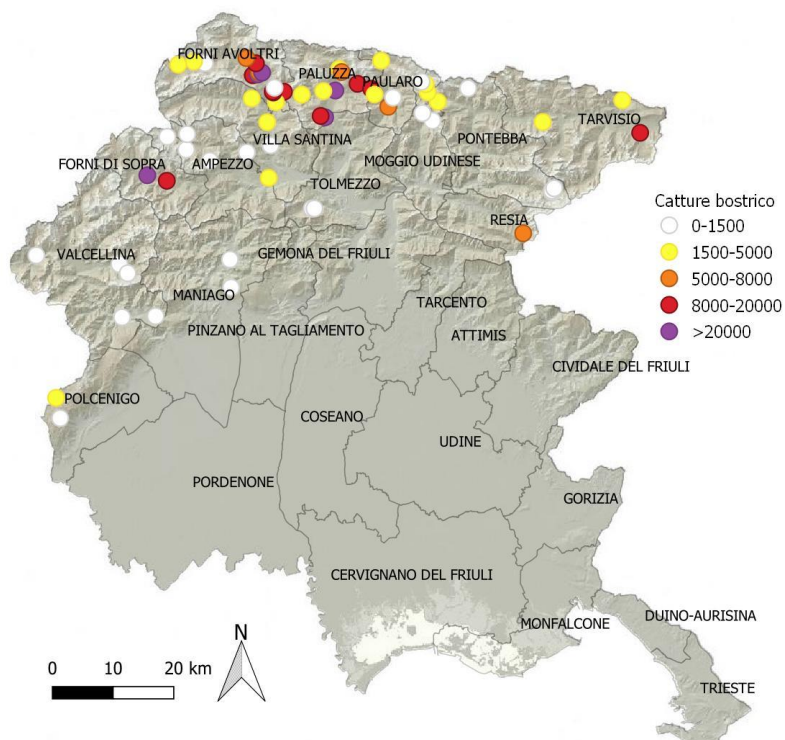
Fonte: Bollettino Arpa FVG aprile 2021

Le prime catture alle quote più basse si sono avute nella settimana dal 12 al 18 aprile per poi incrementare nelle settimane successive anche alle quote più alte.

Nel periodo fine maggio – primi giorni di giugno si è osservato a un forte incremento nelle catture come visibile nel grafico dell'andamento delle catture medie per trappola.



Secondo studi sulle popolazioni di bostrico (Faccoli e Stergulc, 2004), il segnale di potenziali pullulazioni dell'insetto avviene con valore soglia di catture annuali per singola trappola superiori agli 8.000 insetti/anno. Nella mappa che segue sono evidenziate con i colori rosso e viola le trappole che già ai primi di giugno superano, in alcuni casi abbondantemente, questo valore-soglia.



## INDICAZIONI

Gli abeti rossi che ora si presentano arrossati sono piante che sono state attaccate dal bostrico nell'estate del 2020 e che ormai sono state abbandonate dall'insetto che si è diretto verso nuovi ospiti su cui riprodursi.

Pertanto, da un punto di vista strettamente fitosanitario, il taglio degli alberi arrossati non comporta una riduzione della popolazione del bostrico.

È di particolare importanza, in questo periodo, individuare le piante che sono state appena colonizzate; queste sono riconoscibili grazie alla presenza di rosura di colore rossastro alla base del tronco e alla presenza dei fori d'ingresso degli scolitidi. Le loro chiome diverranno rossastre a inizio luglio. In questo caso, il taglio e l'asportazione della corteccia o l'allontanamento del tronco dal bosco entro 3-4 settimane, possono contribuire a ridurre la popolazione dell'insetto che si trova ancora in sviluppo sotto la corteccia.